

Sala e Fumagalli tricolori nella trota lago a coppie

Pesca. La vittoria del tandem bergamasco della Soffritti a Vicenza festeggia anche la Calventianum con il bronzo di Mulliri e Fumagalli

SIMONE MASPER

In un anno dai grandi allori per la trota torrente e per le esche artificiali, anche gli amanti della trota lago possono festeggiare una medaglia e un titolo di valore.

Nello scorso weekend il lago Pilastroni di Vicenza è stato teatro delle due prove finali del Campionato italiano a coppie del laghetto, che ha confermato come i nostri giovani sono sempre sulla cresta dell'onda e potranno regalare nuove soddisfazioni alle loro società in futuro. I nuovi campioni italiani sono due ragazzi cresciuti sui laghetti di provincia, in particolare al Tiro di Martinengo: Filippo Sala, di Inzago ma bergamasco d'adozione, e Nicola Fumagalli sono i nuovi campioni tricolori e la loro è una storia che ci porta indietro di una decina d'anni, quando erano in competizione per i titoli provinciali e nazionali e con il passare del tempo si sono trovati uno a fianco all'altro con i piemontesi della Soffritti, fino al titolo nazionale.

La storia di Nicola, in particolare, regala un sorriso ancora più grande: nonno Giuseppe lo ha cresciuto sul lago da lui gestito a Martinengo e da lassù sarà fiero del trionfo del nipote. A festeggiare è anche la società bergamasca della Calventianum, la migliore guardando le prime



Sul gradino più alto del podio Filippo Sala e Nicola Fumagalli



I partecipanti all'ultima prova della trout area regionale

dieci posizioni della classifica finale. La medaglia di bronzo è andata a Gabriele Fumagalli e Alessandro Mulliri, appunto tandem della Calventianum,

che sono stati battuti dai più esperti Fabio Burini ed Eros Biagini, medaglia d'argento. Tra i primi dieci troviamo anche Rudy Todeschini e Christian Sa-

gnibene al 7° posto e Micol Bertolini con Francesco Crestani, 8° in classifica.

Le sorprese potrebbero non finire qua: i nostri agonisti saranno anche in gara ai prossimi Campionati italiani individuali, i prossimi 2-3 dicembre ai laghi La Rocca, in provincia di Frosinone. Nel weekend del 9-10 dicembre si concluderanno ad Adria i Tricolori di street fishing e anche in questo caso si attende qualche sorpresa dai nostri atleti.

Sta prendendo sempre più spazio la disciplina della trout area, arte giapponese che ha come base il rilascio del pesce pescato. Al lago Il Rifugio, in provincia di Varese, si è svolta la 3ª e ultima prova del Campionato regionale individuale, sotto la supervisione del giudice federale Fabrizio Colombo e organizzata dalla società bergamasca Kingfisher, che tra le proprie fila annovera Matteo Carolo, impegnato con la Nazionale agli ultimi Mondiali della disciplina e organizzatore della gara. Il nuovo campione regionale è Maurizio Scampi, davanti a Lorenzo Dellerà e 3° posto per Luca Benvenuti, tutti del Gremiasco. In casa bergamasca, Andrea Testa della Kingfisher ha chiuso al 4° posto, 6° Nicola Bosio della Bergamo Spinning.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Cannisti Luranesi, vincitrice della Serie C a squadre

I Cannisti Luranesi centrano due titoli singolo e a squadre

Pesca

Si sono imposti nella Serie C per società con Marta (primo anche a livello individuale), Mapelli, Cantini e Severgnini

Si sono conclusi al lago Smeraldo di Ghisalba i Campionati a squadre della trota lago, ovvero la Serie C di società, e il Promozionale individuale. I nuovi campioni bergamaschi sono i componenti della formazione A della Cannisti Luranesi (19,5, formata da Luca Marta, Maurizio Mapelli, Mauro Cantini ed Enrico Severgnini, poker che ha doppiato i secondi classificati, la squadra A del Calventianum (39,5 penalità); al 3° posto si è invece classificata la formazione A del Savi Team con 40 penalità e al 4° posto la formazione A della Cannisti Albinesi con 50,5 penalità. Nell'Individuale il nuovo campione provinciale è Marta sempre della Cannisti Luranesi con 4,5 penalità. Per la formazione di Lurano si tratta di un trionfo con

quattro atleti ai primi quattro posti. Dopo Marta infatti troviamo Mapelli, Cantini ed Severgnini.

Ci si avvicina al finale di stagione per la pesca sportiva e nel prossimo weekend torneranno in gara gli agonisti della trota torrente con esche naturali, prima del via delle «garette» invernali. Domenica 26 novembre sul torrente Imagna, va in scena in prova unica il Campionato bergamasco a coppie, sul campo gara invernale di Strozza e Capizzone, a cura dell'Associazione pescatori di Bergamo insieme alla società dello Strozza.

La gara sarà valida anche come Memorial Giavazzi, in ricordo dell'ex presidente di Fipsas Bergamo scomparso nel 2016. La gara che poi chiuderà la stagione in bergamasca sarà quella del 10 dicembre: appuntamento a Romano di Lombardia, al lago Nettuno, per la seconda e ultima prova del Campionato provinciale trota lago box.

Si. Ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Garlini-Leoni «Noi campioni quasi per caso»

Bocce

La felicità degli atleti della Vip Credaro dopo il Tricolore. «Una gara è bastata: abbiamo capito che si poteva provare»

Al collo una medaglia e nella voce ancora un poco l'incertezza per un successo desiderato e inatteso insieme. Da alcuni giorni ormai Marco Garlini e Tiziano Leoni, portacolori della V.I.P. Credaro sono i nuovi campioni italiani di categoria A. Un cammino iniziato per caso quando, alcuni mesi fa, il delegato Fib Bergamoli ha convinto ad affrontarlo insieme. «Per capire se la coppia poteva funzionare - hanno raccontato quasi all'unisono Garlini e Leoni -, ci siamo iscritti alla gara di Caravaggio alcune settimane fa e l'abbiamo vinta. Ma al di là del risultato abbiamo capito che ci completavamo nel gioco e che valeva la pena tentare l'avventura in campionato».

Pochi anni di differenza, una passione nata per entrambi seguendo papà e un'antica gioia per essere già saliti sul gradino più alto del podio, fra i giovani Marco

e nel Campionato a squadre Tiziano. Allora papà Giulio Garlini e papà Luciano Leoni erano al loro fianco per esultare, questa volta non ci sono, ma è a loro che gli atleti hanno dedicato questo nuovo traguardo.

«Ho iniziato a provare quando ero ancora piccolo - ha raccontato Marco - sulle corsie del bar Tripoli a Treviglio dove vivo. Da quel momento è stato un crescendo di passione e di vittorie fermato dal servizio militare. Al ritorno dalla leva mi sono ritrovato giovane in mezzo a uomini di una certa età ed ero pronto a mollare tutto per il calcio. Poi un altro ragazzo, Marco Sarti, mi ha convinto a riprendere e da allora non ho più smesso».

E meno male, altrimenti questa vittoria così bella non ci sarebbe stata. «La considero un miracolo - ha spiegato Tiziano -, nel giro di pochi anni sono passato dal non poter più giocare a causa di un grave problema di salute, al gradino più alto d'Italia e la gioia è immensa. Attorno a me, in questi due giorni, ho sentito affetto, calore, sostegno e questo mi ha spinto a dare il meglio



La premiazione dei Campionati. Da sinistra Claudio Angeretti, Marco Garlini, Roberto Nespoli, Tiziano Leoni e Davide Casati FOTO A. ZANOLI

anche quando le cose non andavano bene. Nella terza partita abbiamo rischiato tanto; dopo essere passati in vantaggio per 7-1 siamo stati raggiunti e la gara si è portata sul punteggio di 8-8. È stata necessaria una mano di spareggio nella quale, grazie a un tiro al pallino e a due errori degli avversari, abbiamo messo a segno il punto della vittoria».

Anche la finale, disputata in diretta tv, ha regalato emozioni ai tanti sostenitori presenti al Centro tecnico federale di Bergamo. Dopo la fuga che li ha portati sul 6-0, gli avversari hanno iniziato un lento e pericoloso re-

cupero. Ma ancora una volta la coppia ha reagito con grinta, esperienza e sangue freddo sino alla conquista del titolo. «Ora ci attende una festa in società - ha concluso Marco -, faremo una foto che si aggiungerà alla galleria dei traguardi più importanti che c'è in sede».

Una festa che per i due boccisti si aggiunge a quelle vissute in famiglia e con gli affetti più cari. «Ho risposto a 97 messaggi e 25 chiamate - ha detto sorridendo Tiziano -. È stato più faticoso che vincere».

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sangalli trionfa nel Gran Premio Orceano a Orzinuovi

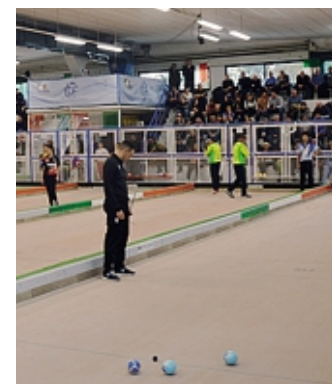
Bocce

il portacolori della Familiare Tagliuno vince nel Bresciano. Bonacina (Seriatese) battuto in finale a Bellusco

Mentre l'attenzione degli appassionati di bocce bergamasche era concentrata sui campi del Centro tecnico federale - dove si sono disputati gli Assoluti di tutte le specialità (Raffa, Volo e Petanque) - fuori dai confini provinciali due atleti hanno tenuto alto il nome di Bergamo in altrettante gare.

Nel Bresciano, sulle corsie di gioco della bocciofila Orceano, si è giocato l'omonimo Gran Premio. A sollevare il trofeo, premio finale di una bella e intensa gara individuale terminata sabato sera, è stato Gabriele Sangalli della Familiare Tagliuno.

Vittoria sfiorata invece per Roberto Bonacina della bocciofila Seriatese che, domenica, ha partecipato al «16° Memorial Riccardo Colombo», gara nazionale individuale organizzata dalla Polisportiva Bellusco (Monza Brianza). Nella sfida finale il bergamasco è stato superato da Christian Andreani della



Una fase degli Assoluti al Centro tecnico federale di Bergamo

società Possaccio del comitato Verbano Cusio Ossola. Il podio è stato chiuso da Crocefisso Corrallo della Borghettese (comitato di Monza Brianza) che si è qualificato terzo.

Dopo l'abuffata degli Assoluti tornano domenica le gare di calendario. La Canonichese propone il «24° trofeo Sirca», gara regionale riservata agli individualisti. Ai nastri di partenza ci saranno quasi 200 atleti di tutte le categorie e più precisamente 48 di categoria A, 69 di B, altrettanti di C e 8 di D. Il divertimento è garantito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA